

L'aereo perde pressione. Terrore sul volo Ryanair. Il Boeing era decollato da Orio al Serio

ROMA. «Abbiamo sentito il capitano dire: “mayday, mayday” e mentre lo ripeteva l'aereo andava giù. Ho pensato che fosse arrivato il mio turno. Potevamo vedere il bianco negli occhi della gente. I passeggeri erano terrorizzati, ma nessuno urlava». C'erano 134 persone mercoledì scorso sul volo Ryanair partito dall'aeroporto di Bergamo Orio al Serio alla volta di Nottingham, in Inghilterra. Melvin Frater e sua moglie Jacqueline erano tra loro, ed è loro il racconto alla Bbc di un volo da incubo concluso con un atterraggio d'emergenza a Francoforte, 15 minuti dopo il decollo, a causa di una depressurizzazione in cabina. Il Boeing 373-800 era partito poco dopo le 10 diretto all'aeroporto di East Midlands, dov'era atteso alle 11.20. «Il volo FR 1703 ha dovuto effettuare uno scalo su Francoforte Hahn dopo che il capitano ha identificato un problema di pressurizzazione dell'aeromobile - ha spiegato la compagnia - sono state attivate le maschere per l'ossigeno e l'aereo è sceso da quota 31 mila a quota 10mila piedi, come da procedura consigliata». Non ci sono stati feriti, ha sottolineato Ryanair. Secondo la Bbc, tuttavia, tre persone sono state condotte in ospedale per controlli, ma non sono risultate ferite in modo serio, mentre - hanno spiegato le autorità tedesche - altre dieci avrebbero riferito di lievi problemi, ma non hanno avuto bisogno di ricorrere a cure mediche in ospedale.

«Non so per quanto tempo l'aereo ha continuato a cadere, ma potrei dire che è stata una cosa rapida, a causa dell'effetto della pressione nelle orecchie. I bambini piangevano terrorizzati» ha detto Frater. Fuori dai finestrini le cime innevate delle Alpi erano sempre più vicine.

Dopo l'atterraggio d'emergenza, i passeggeri sono stati imbarcati su un altro volo diretto all'East Midlands Airport. L'aereo, riporta ancora la Bbc, è stato esaminato, ma secondo l'ufficio federale tedesco che investiga sugli incidenti aerei le indagini potrebbero durare un anno.